

Temperatura di ieri  
min. 12 - max. 20

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve  
dalle ore 17 alle 22

**PICCOLA  
CRONACA**

## ALLA RICONQUISTA delle otto ore di lavoro

Si è tenuto nei giorni scorsi il Congresso della Federazione Provinciale Lavoratori Edili e affini. Oltre 400 delegati, rappresentanti 16 mila iscritti all'organizzazione unitaria, eletti dai lavoratori nelle decine di decine di assemblee tenute nei cantieri, hanno portato al Congresso la viva voce dei compagni di lavoro, le loro esigenze, i loro problemi.

Semplici operai, che allora avevano posato la cazzuola e mostravano nelle mani i bianchi solchi scavati dalla calce, sono intervenuti nella discussione, riconfermando l'alta coscienza e la maturità sindacale raggiunta, hanno trattato i vari problemi di categoria con spirito aperto e senza possitismo.

Anche l'analisi ampia, seria, ravvivata dalla descrizione spesso drammatica delle situazioni esistenti in questo o quel cantiere, i delegati hanno dato al Congresso un quadro preciso ed esauriente delle pesanti condizioni cui sono sottoposti i lavoratori.

La necessità di lottare contro il superaffarismo, che è una delle principali cause della spaventosa serie di infortuni, spesso mortali, verificatisi in questi ultimi anni, e per un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ha costituito la nota centrale di tutto il Congresso.

E' pertanto nel quadro di questa lotta che i lavoratori hanno posto come parola d'ordine di tutta la categoria la riconquista delle 8 ore di lavoro.

Tale parola d'ordine, scaturita dalla denuncia documentata della situazione esistente, rappresenta l'esigenza più sentita da tutti gli Edili.

Oggi dieci, dodici ore di lavoro a ritmo estenuante, spesso a cottimo costituiscono l'orario normale in ogni cantiere.

Anche il riposo domenicale viene sacrificato, l'avidità di guadagno, la caccia spietata al profitto da parte degli imprenditori hanno snaturato completamente il concetto chiaro, logico del lavoro straordinario non è più richiesto, come stabilisce la legge, per esigenze straordinarie, ma preteso, imposto ogni giorno dagli industriali, ricattando il lavoratore, speculando sui bassi salari, giungendo a tal punto da pretendere di affermare che si fa eseguire il lavoro straordinario per favorire gli operai.

Gran parte dell'opinione pubblica non sa quanto gli industriali guadagnino facendo eseguire il lavoro straordinario, prolungando cioè la giornata lavorativa.

Il calcolo è stato fatto e non sfidano qualsiasi industriale a dimostrarci il contrario. La paga media di una ora di lavoro normale, compresa cioè nella giornata lavorativa di 8 ore, è di L. 145; aggiungendo alla paga corrisposta all'operaio gli oneri riflessi, e cioè quota per ferie, gratifica, quinquennale, ecc., si arriva a L. 240. Il costo di un'ora di lavoro straordinario è di L. 240. Il costo di un'ora di lavoro straordinario maggiorato della prevista indennità è di L. 275.

Su ogni ora di lavoro straordinario l'imprenditore realizza pertanto un utile netto di L. 130. Poiché in ogni cantiere si fanno in media due ore di lavoro straordinario, riducono a lavoro straordinario i costi ed il lavoro festivo, praticamente su ogni operaio occupato l'industriale ottiene un superprofitto di L. 140 al giorno.

Se si considera che i lavoratori occupati nell'edilizia ascendono a circa 25.000 risulta che ogni giorno si compiono 50.000 ore di lavoro straordinario, per cui un superprofitto per gli industriali di oltre tre milioni al giorno.

Ma un altro aspetto importante è legato al problema del lavoro straordinario. Il costo di un'ora di lavoro straordinario è di L. 240. Il costo di un'ora di lavoro straordinario maggiorato della prevista indennità è di L. 275.

Di fronte a queste cifre denunciate dai lavoratori nei loro Congressi e alle considerazioni umane e sociali che le accompagnano, cosa possono rispondere i signori industriali? Il rispetto delle 8 ore di lavoro, per la cui conquista i lavoratori, e tra questi gli edili, condussero lotte dure e molti operai caddero uccisi dalla forza pubblica al servizio degli industriali, oggi si ripropone, almeno per i lavoratori edili, come una condizione essenziale per il militare lo sfruttamento e per ridurre al lavoro il suo carattere umano, di elemento fondamentale di progresso sociale e civile.

Trentadue morti e 4673 feriti nel 1949, 37 morti e 4968 feriti nel 1950, nella categoria degli edili, costituiscono un eloquente e tragico atto di accusa delle insostenibili condizioni di superaffarismo in cui lavorano gli operai.

Per la difesa del patrimonio più prezioso che può avere un popolo, vale a dire la integrità fisica dei lavoratori, perché il lavoro sia effettivamente un mezzo di benessere e di elevazione sociale, perché sia alleviata la disoccupazione, i lavoratori

edili hanno lanciato dal loro Congresso questa parola d'ordine: «Riconquista delle otto ore di lavoro».

Uniti per conquistare una giornata di 8 ore di lavoro umano e dignitoso che assicuri ai lavoratori un salario rispondente al principio sancito nell'art. 36 della Costituzione.

Questa parola d'ordine i lavoratori edili vogliono portarla all'imminente Congresso della Camera del Lavoro perché costituisca una delle principali rivendicazioni di tutta l'organizzazione unitaria.

**CLAUDIO CIANCA**

**Assemblee straordinarie di cellula «XIX Congresso»**

Avranno luogo stasera in tutte le sezioni di Roma le preparazioni dei compagni istruttori di cellula per il congresso di cellula del XIX Congresso, con la partecipazione del compagno delegato dal Comitato Federale.

I compagni istruttori della Federazione possono ritirare la loro tessera di partecipazione a questa mattina in Federazione. Le sezioni potranno ritirare le dispense per i compagni a partire da domani sera in Federazione.

**ERANO PIANTONATI IN ATTESA DEL PROCESSO**

**Due soldati fuggono dal Celio con corde ricavate dai lenzuoli**

Ieri mattina gli evasi sono stati rintracciati e arrestati all'uno a Verona, l'altro a Livorno.

Due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona. La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

## SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!



(Disegno del compagno Sparaco Zianna, ispirato dallo sfratto di 40 famiglie alla borgata St. Ignazio, di cui abbiamo dato notizia lunedì scorso).

ERANO PIANTONATI IN ATTESA DEL PROCESSO

**Due soldati fuggono dal Celio con corde ricavate dai lenzuoli**

Ieri mattina gli evasi sono stati rintracciati e arrestati all'uno a Verona, l'altro a Livorno.

Due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona. La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

Come nei libri d'avventura, i due soldati, evasi dall'ospedale militare del Celio, sono stati rintracciati e arrestati ieri mattina a Livorno e a Verona.

La fuga, sulla quale le autorità militari avevano mantenuto il segreto, avvenne alle ore 4 di domenica scorsa. Con il favore del buio l'artiglieria Gianni Rotondi, di 21 anni, effettivo del 1° reggimento artiglieria di stanza ad Aquila, e l'aviere Luigi Santini, ventiduenne, domiciliato in via Pigafetta 11, in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, si sottrassero al controllo della guardia del reparto di segregazione, dove erano stati ricoverati e piantonati.

## UN SUCCESSO DELLA POPOLAZIONE

### La scuola "Pascoli" non sarà trasferita

Ieri al Consiglio comunale: nessuna nuova per la «Romana» ed insulti di Libotte ai non romani

Ieri sera al Consiglio comunale non si è discusso della scuola "Pascoli", ma della proposta di trasferirla dal quartiere St. Ignazio al quartiere St. Maria della Vittoria. La proposta, presentata dal consigliere socialista Elio Libotte, è stata respinta con 15 voti contro 10. La scuola "Pascoli" resterà quindi nel suo attuale sito.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

La seduta si è conclusa con un'animata discussione sulla proposta di trasferire la scuola "Pascoli". Il consigliere socialista Elio Libotte ha sostenuto che la scuola dovrebbe essere trasferita nel quartiere St. Maria della Vittoria, dove ci sono molte famiglie di non romani. I consiglieri romani hanno risposto che la scuola deve rimanere nel quartiere St. Ignazio, dove ci sono molte famiglie di romani.

## REVISIONE

### iscrizione nelle liste elettorali

Il Sindaco con suo manifesto rende noto che tutti i cittadini che al 30 aprile 1953 abbiano compiuto o compiranno il 21° anno di età, sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali purché compresi nel registro della popolazione stabile alla data del 15 ottobre.

Per evitare eventuali omissioni, i suddetti hanno facoltà di presentare apposita domanda in carta libera entro il 15 novembre p.v. Alla domanda va allegato il certificato di iscrizione anagrafica.

Si ricorda infine che le domande di cui sopra non saranno accettate dopo la data del 15 novembre. Entro lo stesso termine gli elettori che abbiano cambiato domicilio debbono darne comunicazione alla competente delegazione.

**Urge sangue «0»**

Un bambino di dodici anni, Gabriele Gabrielli, malato di leucemia, ha urgente bisogno di sangue. Il gruppo O, il bambino si trova ricoverato alla Clinica Medica del Policlinico, Reparto Uomini, letto n. 58.

**Salvata da due operai una sedicenne nel fiume**

Vi si era gettata fra Ponte Mazzini e Ponte Sisto per togliersi la vita

Una fanciulla di sedici anni, Lea Nardi, abitante al Lungotevere Trastevere 30, ha tentato di porre fine ai suoi giorni, gettandosi nelle acque del Tevere, ma è stata tempestivamente tratta in salvo.

L'episodio si è verificato verso le 10,30 di ieri mattina al Lungotevere della Farnesina, tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto. La ragazza, che era discesa sul greto, passeggiava da qualche tempo nervosamente e, all'improvviso, si era gettata nelle acque del fiume.

La fanciulla è stata salvata da due operai, che l'hanno tirata fuori dall'acqua e l'hanno portata all'ospedale S. Giovanni.

Un dibattito sulle donne nelle Giurie Popolari

Il Promosso dal Sindacato Cronisti Romani, si terrà domani alle ore 18, nella sala dell'Associazione dei Cronisti Romani, un pubblico dibattito che segnerà la ripresa della campagna per l'ammissione delle donne all'ufficio di giudice popolare.

Anticipato il pagamento delle pensioni dell'INPS

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione della prossima festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste, d'accordo con l'INPS, ha deciso di anticipare il pagamento della rata di pensione della Previdenza Sociale, anticipando in tutti gli uffici postali ad oggi 29 ottobre.

Convocazioni di Partito

SEGRETERIA E VICE SEGRETERIA del Partito Comunista sono convocati per il 30 ottobre, alle ore 18, in sede di sede del Partito Comunista, dove si discuterà della situazione politica e della linea del Partito.

PROGRAMMA NAZIONALE

11: Mus. aut. - 11:30: Il barone di Munchausen con Basil - 12:45: I due di Montecarlo, musiche di film - 13:15: Allen - 13:45: Mus. italiana - 14:15: L'isola dei morti - 14:45: Mus. italiana - 15:15: Farnesina - 15:45: Mus. italiana - 16:15: Mus. italiana - 16:45: Mus. italiana - 17:15: Mus. italiana - 17:45: Mus. italiana - 18:15: Mus. italiana - 18:45: Mus. italiana - 19:15: Mus. italiana - 19:45: Mus. italiana - 20:15: Mus. italiana - 20:45: Mus. italiana - 21:15: Mus. italiana - 21:45: Mus. italiana - 22:15: Mus. italiana - 22:45: Mus. italiana - 23:15: Mus. italiana - 23:45: Mus. italiana - 24:15: Mus. italiana - 24:45: Mus. italiana - 25:15: Mus. italiana - 25:45: Mus. italiana - 26:15: Mus. italiana - 26:45: Mus. italiana - 27:15: Mus. italiana - 27:45: Mus. italiana - 28:15: Mus. italiana - 28:45: Mus. italiana - 29:15: Mus. italiana - 29:45: Mus. italiana - 30:15: Mus. italiana - 30:45: Mus. italiana - 31:15: Mus. italiana - 31:45: Mus. italiana - 32:15: Mus. italiana - 32:45: Mus. italiana - 33:15: Mus. italiana - 33:45: Mus. italiana - 34:15: Mus. italiana - 34:45: Mus. italiana - 35:15: Mus. italiana - 35:45: Mus. italiana - 36:15: Mus. italiana - 36:45: Mus. italiana - 37:15: Mus. italiana - 37:45: Mus. italiana - 38:15: Mus. italiana - 38:45: Mus. italiana - 39:15: Mus. italiana - 39:45: Mus. italiana - 40:15: Mus. italiana - 40:45: Mus. italiana - 41:15: Mus. italiana - 41:45: Mus. italiana - 42:15: Mus. italiana - 42:45: Mus. italiana - 43:15: Mus. italiana - 43:45: Mus. italiana - 44:15: Mus. italiana - 44:45: Mus. italiana - 45:15: Mus. italiana - 45:45: Mus. italiana - 46:15: Mus. italiana - 46:45: Mus. italiana - 47:15: Mus. italiana - 47:45: Mus. italiana - 48:15: Mus. italiana - 48:45: Mus. italiana - 49:15: Mus. italiana - 49:45: Mus. italiana - 50:15: Mus. italiana - 50:45: Mus. italiana - 51:15: Mus. italiana - 51:45: Mus. italiana - 52:15: Mus. italiana - 52:45: Mus. italiana - 53:15: Mus. italiana - 53:45: Mus. italiana - 54:15: Mus. italiana - 54:45: Mus. italiana - 55:15: Mus. italiana - 55:45: Mus. italiana - 56:15: Mus. italiana - 56:45: Mus. italiana - 57:15: Mus. italiana - 57:45: Mus. italiana - 58:15: Mus. italiana - 58:45: Mus. italiana - 59:15: Mus. italiana - 59:45: Mus. italiana - 60:15: Mus. italiana - 60:45: Mus. italiana - 61:15: Mus. italiana - 61:45: Mus. italiana - 62:15: Mus. italiana - 62:45: Mus. italiana - 63:15: Mus. italiana - 63:45: Mus. italiana - 64:15: Mus. italiana - 64:45: Mus. italiana - 65:15: Mus. italiana - 65:45: Mus. italiana - 66:15: Mus. italiana - 66:45: Mus. italiana - 67:15: Mus. italiana - 67:45: Mus. italiana - 68:15: Mus. italiana - 68:45: Mus. italiana - 69:15: Mus. italiana - 69:45: Mus. italiana - 70:15: Mus. italiana - 70:45: Mus. italiana - 71:15: Mus. italiana - 71:45: Mus. italiana - 72:15: Mus. italiana - 72:45: Mus. italiana - 73:15: Mus. italiana - 73:45: Mus. italiana - 74:15: Mus. italiana - 74:45: Mus. italiana - 75:15: Mus. italiana - 75:45: Mus. italiana - 76:15: Mus.